



**POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI
AZIONISTI DI INTERPUMP GROUP S.p.A.**

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 4 ottobre 2021

INTERPUMP GROUP S.p.A.
POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI AZIONISTI

Premessa

La presente Politica per la gestione del dialogo con gli Azionisti (la “**Politica**”) intende disciplinare, nel rispetto del Principio IV e della Raccomandazione n. 3 del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate emanato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il “**Codice di Corporate Governance**” o “**Codice**”), le modalità di dialogo con gli Azionisti, attuali e potenziali di Interpump Group S.p.A., con sede in Sant’Ilario d’Enza, via E. Fermi n. 25 (di seguito, la “**Società**” o “**IPG**”), al fine, *inter alia*, di potenziare lo scambio di informazioni e migliorare il livello di comprensione reciproca tra investitori e Società, nel rispetto in ogni caso delle disposizioni contenute nel Regolamento UE n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 (“**MAR**”).

Art. 1 – Principi e obiettivi del dialogo con gli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione di Interpump, pur ritenendo che la Società abbia già un dialogo costante, aperto e costruttivo con gli Azionisti, attuali e potenziali, e con il mercato in generale, accoglie con favore il maggior coinvolgimento degli Azionisti e ritiene che sia nell’interesse della Società e dei propri Azionisti mantenere e implementare relazioni e forme di dialogo aperte, trasparenti, regolari e costruttive con questi ultimi, utili a consentire e incoraggiare lo scambio di idee e favorire la generazione di valore nel medio-lungo termine.

In particolare, la ricerca proattiva di un’interazione bidirezionale tra Interpump e i suoi Azionisti è ritenuta fondamentale:

- (a) per aiutare il Consiglio di Amministrazione a conoscere le opinioni, le aspettative e le percezioni degli Azionisti sulle tematiche attinenti alla *corporate governance*, alla sostenibilità sociale e ambientale e con riguardo alle strategie di sviluppo nell’ottica del successo sostenibile della Società e del Gruppo, in modo da poterne tenere conto nell’espletamento dei propri compiti;
- (b) per stabilire e mantenere canali di dialogo e di partecipazione aggiuntivi rispetto all’Assemblea dei Soci che, fermi restando i poteri degli Azionisti in tale sede, consentano di favorire un effettivo coinvolgimento degli Azionisti nella vita della Società;
- (c) per aumentare il livello di comprensione da parte degli Azionisti e della generalità degli investitori sulla strategia della Società, dell’intero Gruppo e del *management*, sui risultati conseguiti e su ogni aspetto, di carattere finanziario e non finanziario, rilevante ai fini delle scelte di investimento e del consapevole esercizio dei diritti dei Soci;
- (d) per migliorare costantemente l’approccio della Società alle tematiche attinenti la sostenibilità sia con riferimento al *business* sia per quanto riguarda gli aspetti di *Corporate Social Responsibility*.

Il Consiglio di Amministrazione promuove pertanto un dialogo che, nel rispetto della normativa - anche regolamentare - vigente, favorisca parità di trattamento nel riconoscimento e nell’esercizio dei diritti di tutti gli Azionisti nonché assicuri trasparenza, correttezza, tempestività e simmetria nella diffusione delle informazioni.

Art. 2 – Soggetti responsabili dell’approvazione e dell’attuazione della Politica

I principali soggetti coinvolti sia nella fase di approvazione della presente Politica sia in quella attuativa sono, secondo le rispettive competenze, stabilite nel presente documento e coerenti con le Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance:

- (a) il Consiglio di Amministrazione;
- (b) il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato;
- (c) la Funzione di Investor Relations;
- (d) il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Art. 2.1 – Consiglio di Amministrazione

Con riguardo al dialogo con gli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione:

- i. su proposta del Presidente adotta la Politica per la gestione del dialogo con gli Azionisti di Interpump, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi;
- ii. descrive nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti adottata dalla Società;
- iii. riceve dal Presidente e Amministratore Delegato l’informativa sull’andamento e sugli sviluppi del dialogo con gli Azionisti e gli altri *Stakeholders* rilevanti per la Società e, sulla base delle informazioni ricevute, adotta le decisioni ritenute opportune a promuovere e migliorare le relazioni con i medesimi;
- iv. approva i principali documenti societari (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le relazioni finanziarie periodiche, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, le Relazioni illustrative sulle materie all’ordine del giorno delle Assemblee, etc.) che, come di seguito indicato, costituiscono uno dei principali canali di comunicazione con gli Azionisti, attuali e potenziali, della Società;
- v. approva i comunicati stampa attinenti all’informazione periodica di competenza dell’organo amministrativo;

Art 2.2 – Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

Con riguardo al dialogo con gli Azionisti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato (ovvero, in sua assenza, il Vice-Presidente):

- i. condivide con la Funzione di Investor Relations i principi e i criteri attuativi della Politica per la gestione del dialogo con gli Azionisti di Interpump al fine di consentire alla stessa Funzione di gestire il dialogo con gli Azionisti in modo corretto e coerente con la *vision* dell’organo amministrativo;
- ii. valuta, annualmente, la completezza e l’adeguatezza della Politica per la gestione del dialogo con gli Azionisti;
- iii. propone al Consiglio di Amministrazione, ove lo ritenga opportuno, modifiche e/o integrazioni alla Politica al fine di migliorare la comunicazione con tutti gli *Stakeholders* della Società;
- iv. promuove il dialogo con gli Azionisti curando i rapporti con gli stessi;
- v. relaziona al Consiglio di Amministrazione, durante la prima riunione utile, in merito allo sviluppo e ai contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli Azionisti;
- vi. individua la figura del Responsabile della Funzione di Investor Relations e ne informa il Consiglio di Amministrazione;
- vii. è responsabile della cura di ogni aspetto dell’informativa societaria interna ed esterna riportando, così come previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, periodicamente al Consiglio di Amministrazione le informazioni sulla gestione della Società e proponendo ai consiglieri di diffondere al mercato - e quindi alla generalità degli azionisti - quanto necessario per l’allineamento informativo degli investitori attuali e potenziali rispetto alle attività aziendali.

Il Presidente e Amministratore Delegato delega alla Funzione di Investor Relations (e, se del caso anche ad altri amministratori esecutivi) l'esercizio delle seguenti attività: partecipare, rispondere, fornire chiarimenti, riportare pareri, gestire le interlocuzioni durante gli incontri fisici e virtuali con gli Azionisti attuali e potenziali.

Art. 2.3 – La Funzione di Investor Relations

Per quanto attiene alla Funzione di Investor Relations, la stessa è nominata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di:

- i. rappresentare l'intero Consiglio di Amministrazione nella gestione dei rapporti con gli Azionisti;
- ii. organizzare eventi, *roadshow*, incontri (*one-to-one* e/o di gruppo) e *conference call* con investitori istituzionali, Azionisti ed analisti finanziari, partecipare alle conferenze e agli incontri organizzati da Borsa Italiana e/o da *brokers* esteri, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 del MAR e dalle Linee Guida CONSOB sulla gestione delle informazioni privilegiate;
- iii. supportare il Consiglio di Amministrazione nella individuazione e presentazione dei principali *drivers* di *performance* e dei principali messaggi da trasmettere al mercato e alla comunità finanziaria, curando la predisposizione delle presentazioni agli analisti e agli investitori dei risultati trimestrali, semestrali ed annuali della Società e del Gruppo;
- iv. curare la redazione dei comunicati stampa da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nonché la loro corretta diffusione e stoccaggio tramite il Sistema di diffusione delle Informazioni Regolamentate ("SDIR") prescelto dalla Società tra quelli autorizzati dalla CONSOB, nel rispetto delle modalità tecniche indicate dal gestore del sistema e nel rispetto della normativa di volta in volta applicabile;
- v. sovrintendere alla gestione e all'aggiornamento del sito internet istituzionale della Società.

Art. 2.4 – Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ("CCRS") coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'analisi delle tematiche più rilevanti in materia di dialogo con gli Azionisti valutando e proponendo, se del caso, opportune modifiche e integrazioni alla presente Politica al fine di migliorare l'approccio informativo della Società a favore gli Azionisti attuali e potenziali.

Art. 3 – Canali di comunicazione

Per "Canali di comunicazione" si intendono tutti quei momenti, documenti, eventi, incontri, fisici e/o virtuali tramite i quali il *management* condivide informazioni societarie con la generalità degli Azionisti attuali e potenziali e, in particolare:

- (a) l'Assemblea degli Azionisti;
- (b) i Documenti di *corporate governance* e le Relazioni finanziarie e non finanziarie;
- (c) i Comunicati stampa;
- (d) gli incontri con Investitori e Azionisti.

Art. 3.1 – Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione incoraggia la partecipazione degli Azionisti alle Assemblee della Società, posto che queste costituiscono il principale canale di partecipazione degli Azionisti alla vita aziendale. Al fine di garantire un'adeguata informativa ai propri Azionisti, il Consiglio di Amministrazione:

- i. mette a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale, sul sito internet della Società, e con le altre modalità previste dalla normativa regolamentare applicabile, una relazione su

- ciascuna delle materie all'ordine del giorno, fornendo le informazioni necessarie agli Azionisti per esprimere con consapevolezza i diritti di voto;
- ii. definisce ed illustra in maniera chiara nell'avviso di convocazione dell'Assemblea le modalità per l'intervento ed il voto in Assemblea, mettendo a disposizione sul sito internet della Società un apposito modulo di delega che gli Azionisti avranno la facoltà di utilizzare;
 - iii. definisce ed illustra in maniera chiara nell'avviso di convocazione dell'Assemblea le modalità e ogni informazione utile per l'esercizio del diritto degli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale di chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare o di presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno;
 - iv. definisce ed illustra in maniera chiara nell'avviso di convocazione dell'Assemblea le modalità e ogni informazione utile per l'esercizio del diritto degli Azionisti di proporre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea.

Di contro, gli Azionisti:

- i. ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 126-ter del TUF, qualora anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci e presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità indicati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea;
- ii. ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, possono proporre domande al Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, nei termini e con le modalità indicati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea;
- iii. ai sensi della normativa applicabile e di quanto previsto dal Regolamento Assembleare adottato dalla Società, nel corso dell'Assemblea hanno il diritto di partecipare attivamente alla discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno, di formulare domande sulle materie all'ordine del giorno e di presentare individualmente proposte di deliberazione sui punti in discussione.

Art. 3.2 – Documenti di *corporate governance* e Relazioni finanziarie e non finanziarie

La Società informa periodicamente, attraverso il meccanismo di stoccaggio autorizzato prescelto dalla Società tra quelli autorizzati dalla Consob e il sito internet istituzionale della Società, gli investitori e la generalità degli Azionisti sull'andamento della gestione del Gruppo attraverso:

- i. la pubblicazione, entro quattro mesi dalla chiusura di ciascun esercizio, con le modalità prescritte dalla normativa anche regolamentare vigente, della relazione finanziaria annuale, comprendente *inter alia* il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione, nonché delle relazioni redatte dalla società di revisione legale e dal Collegio Sindacale. I principali dati economico-finanziari di periodo sono tempestivamente diffusi al pubblico a valle della loro approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- ii. la pubblicazione, entro tre mesi dalla chiusura del primo semestre di ciascun esercizio, con le modalità prescritte dalla normativa anche regolamentare vigente, della relazione finanziaria semestrale comprendente *inter alia* il bilancio semestrale abbreviato e la relazione intermedia sulla gestione, nonché della relazione sul bilancio semestrale abbreviato della società di revisione legale. I principali dati economico-finanziari di periodo sono tempestivamente diffusi al pubblico a valle della loro approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Oltre che per il tramite dell'informativa finanziaria periodica, ogni anno il Consiglio di Amministrazione offre agli Azionisti informazioni aggiornate relative alla *corporate governance* della Società, nonché in merito alle politiche di remunerazione adottate attraverso la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e nel rigoroso rispetto delle raccomandazioni contenute nel *format*

predisposto da Borsa Italiana, e la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e nel rigoroso rispetto delle previsioni regolamentari applicabili.

Interpump pubblica ogni anno anche la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, che rappresenta uno strumento per descrivere, in modo trasparente ed articolato, i risultati conseguiti dal Gruppo Interpump in ambito ambientale, sociale e di *governance* ("ESG"), a dimostrazione dell'impegno del Gruppo a favore dello sviluppo sostenibile con il fine di creare valore non solo per sé, ma anche per tutti i propri *Stakeholders*.

Art. 3.3 – Comunicati stampa

La Società aggiorna tempestivamente il mercato in occasione dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle relazioni finanziarie periodiche, resoconti trimestrali e di operazioni straordinarie di competenza dell'organo amministrativo tramite appositi comunicati stampa, che devono essere pubblicati tramite la loro trasmissione – a cura della Funzione di Investor Relations – al sistema di diffusione delle informazioni regolamentate prescelto dalla Società tra quelli autorizzati dalla CONSOB, al meccanismo di stoccaggio prescelto dalla Società tra quelli autorizzati dalla CONSOB, nonché sul sito *internet* della Società.

Art. 3.4 – Incontri con Investitori e Azionisti

Interpump favorisce ed incoraggia incontri periodici con gli investitori istituzionali e con gli Azionisti, in particolare, in occasione dell'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

La Società garantisce almeno 4 riunioni periodiche (anche mediante *conference call*) in ciascun esercizio con gli investitori istituzionali, Azionisti ed analisti finanziari, in corrispondenza con la pubblicazione dei dati di bilancio annuali, semestrali e trimestrali. La Società si impegna a garantire che tali incontri vengano gestiti nel rispetto del principio della simmetria informativa tra gli Azionisti, fermo restando quanto previsto dall'art. 17 del MAR e dalle Linee Guida CONSOB sulla gestione delle informazioni privilegiate.

In aggiunta alle menzionate riunioni periodiche, la Società partecipa a conferenze organizzate da Borsa Italiana e da *brokers* esterni, e ad altri incontri con analisti ed investitori, sia nella forma di incontri di gruppo, che in quella di incontri *one to one*.

Art. 4 – Disposizioni finali

Le modifiche alla presente Politica sono approvate dal Consiglio di Amministrazione. Il Presidente e Amministratore Delegato potrà porre in essere adeguamenti della Politica conseguenti ad interventi normativi e/o regolamentari, a mutamenti nell'assetto organizzativo della Società, ovvero a specifiche delibere adottate dagli organi sociali, dandone informativa agli altri consiglieri nella prima riunione utile.